

Conservazione *Abies Nebrodensis*

Written by Administrator

Friday, 26 September 2014 13:27 - Last Updated Tuesday, 30 September 2014 07:18

There are no translations available.



Nell'ambito del territorio madonita trova rifugio l'Abete delle Madonie (*Abies nebrodensis* (Lojac.) Mattei), che costituisce la specie endemica più emblematica dell'omonimo Parco naturale, interessata da reale pericolo di estinzione.

La sua popolazione è costituita da appena 30 individui distribuiti discontinuamente nello spazio altimetrico compresa tra 1.400 e 1.600 m s.l.m., tra il Vallone Madonna degli Angeli, Monte Scalone, Monte dei Pini e Monte Cavallo, nel territorio del Comune di Polizzi Generosa. *Abies nebrodensis* è incluso negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat (92/43/CEE) e la sua area d'indigenato rientra nel SIC ITA 020016 e nella ZPS ITA 020050.

Tra le conifere che caratterizzano il patrimonio forestale siciliano, questa specie rappresenta il caso più celebre sia per l'interesse epiontologico sia per la potenzialità forestali e la sua condizione di specie relitta, soprattutto a causa dell'azione antropica che ne ha modificato l'habitat originario. La perdita di questa specie sarebbe un fatto grave e rappresenterebbe una ulteriore diminuzione della diversità biologica nel contesto del bacino del Mediterraneo.

Torbiere

Nel territorio del Parco delle Madonie e, soprattutto nel demanio comunale di Geraci Siculo sono presenti diversi ambienti umidi, indicati con i termini di “margi” “urghi” e “triemule”. Essi hanno notevole importanza dal punto di vista ecologico e fitogeografico, in quanto rappresentano in Sicilia autentiche stazioni di rifugio di specie microtermiche (a testimonianza dell’influenza del fenomeno glaciale nell’Isola), alcune delle quali raggiungono sulle Madonie l’estremo limite meridionale del loro areale.

I “margi” sono degli acquitrini alimentati da una o più sorgenti di esigua portata le cui acque scorrendo lentamente saturano il substrato e imbibiscono il suolo che resta coperto da un velo d’acqua apparentemente fermo. I residui della vegetazione dei “margi” formano imponenti strati in marcescenza, parzialmente demoliti, il cui accumulo determina la formazione di torbiere che costituiscono dei veri e propri “archivi” naturali in cui sono stratificati i pollini delle specie forestali che hanno caratterizzato la vegetazione madonita degli ultimi 10.000 anni. Una torbiera significativa, per la presenza nei suoi strati di pollini di *Abies nebrodensis* risalenti a circa 10.000 anni fa, è quella di contrada Pietra Giordano che attualmente si presenta alquanto impoverita a causa degli interventi di captazione delle acque.

Il Progetto Conservazione di *Abies nebrodensis* e ripristino torbiere di Geraci Siculo

Obiettivo del progetto è il proseguimento e, in parte, il completamento delle azioni attuate nell’ambito del Progetto Life-Natura, mediante interventi volti alla “salvaguardia della biodiversità e alla protezione del patrimonio naturale del sistema delle aree protette”.

In particolare, si dovranno attuare interventi di rimboschimento in situ, innesti su Abeti estranei (*A. alba*, *A. cephalonica*), affidamento di piantine, cure colturali agli individui della popolazione naturale, produzione di materiale di propagazione di sicura provenienza genetica, studio delle torbiere e ripristino delle stesse. Inoltre sono previsti interventi di formazione, divulgazione e allestimento di una mostra itinerante e permanente con la realizzazione del museo dell’ *Abies nebrodensis* a Polizzi Generosa.

Come risultato finale si dovranno mettere a punto soluzioni tecniche possibili, tradizionali ed innovative, atte a garantire la conservazione del patrimonio genetico dell’abete delle Madonie e contribuire in maniera significativa alla conservazione della biodiversità nel territorio del Parco delle Madonie.

[Scarica il modulo per l'affidamento di un *Abies Nebrodensis*](#)